

SCUOLA DI BIBLISTICA • CORSO: L'APOCALISSE DI GIOVANNI
LEZIONE 11

Alla comunità di Smirne

Ap 2:8-11

di GIANNI MONTEFAMEGLIO



Smirne, antica città commerciale greca, si trovava sulla costa occidentale dell'Asia Minore. Ancora oggi che ha il nome



moderno di Izmir (foto) e appartiene alla

Turchia, è un importante centro commerciale con un porto altrettanto importante, tappa delle grandi navi da crociera. Dapprima colonizzata dai greci nel 6° secolo a. E. V., poi distrutta da Aliatte re della Lidia, fu riconquistata del 4° secolo a. E. V. da Alessandro il Grande e ricostruita, tornando greca. Fu così che Smirne divenne poi un importante centro commerciale. Fu poi inclusa nella provincia romana dell'Asia. Tuttavia, Smirne non aveva la ricchezza e la prosperità di Efeso. A Smirne c'era un tempio dedicato a Tiberio Cesare, testimonianza del culto dell'imperatore che vi si praticava.



La comunità di Smirne non viene biasimata ma solo elogiata. È spiritualmente ricca, e Yeshù le dice: “Io conosco la tua tribolazione, la tua povertà (tuttavia sei ricco)”. - Ap 2:9.

Essa deve sopportare “le calunnie lanciate da quelli che dicono di essere Giudei e non lo sono” (*Ibidem*) perché quelli in tal modo mostrano di non essere veri giudei, così che non sono più popolo di Dio ma “una sinagoga di Satana” (*Ibidem*). Chi è l’“Israele di Dio” (*Gal* 6:15)? Giudeo “non è colui che è tale all'esterno; e la circoncisione non è quella esterna, nella carne; ma Giudeo è colui che lo è interiormente; e la circoncisione è quella del cuore,

nello spirito, non nella lettera; di un tale Giudeo la lode proviene non dagli uomini, ma da Dio". - *Rm* 2:28,29.

"Non temere quello che avrai da soffrire" (*Ap* 2:10): questo incoraggiamento le è dato annunciandole: "Il diavolo sta per cacciare alcuni di voi in prigione, per mettervi alla prova" (*Ibidem*; cfr. *Gb* 1:6-12). "Avrete una tribolazione per dieci giorni" (*Ibidem*), cioè per breve tempo, come si deduce da *Dn* 1:12,14 (cfr. *Gn* 24:55). La comunità di Smirne non deve quindi temere, e viene così esortata: "Sii fedele fino alla morte". - *Ibidem*.

Se sarà fedele fino alla morte, la chiesa di Smirne riceverà "la corona della vita" (*Ap* 2:10). Ai vincitori delle gare sportive era conferita allora in premio una corona, e Paolo usa questa allegoria (*1Cor* 9:4; *Flp* 3:14), ma qui non si fa riferimento a ciò, e neppure alla corona conferita a qualche importante personaggio, metafora usata da Pietro in *1Pt* 5:4. Qui la corona riguarda la vita, alludendo ad una specie di aureola donata agli eletti. La vita donata è sempiterna. Tutti devono morire, ma i fedeli non avranno una morte definitiva ed eterna: essi sono risorti alla vita incorruttibile.

La corona – suo uso figurativo nella Bibbia

Anticamente la corona posta sul capo era un segno di distinzione; la portavano i re, le regine, i sacerdoti e le persone a cui era stato conferito un premio o un onore particolare. La corona fu assunta così quale simbolo di autorità, di dignità, di potere, di onore e di premio.

La corona posta sul capo di Yeshùà dai soldati romani non aveva solo lo scopo di aumentare le sue sofferenze (era fatta di spine), ma soprattutto quello di deriderlo alludendo alla sua "regalità". - *Mt* 27:29; *Mr* 15:17; *Gv* 19:2.

Nella Scrittura troviamo questi usi figurativi della corona:

- Chi è sapiente ha una corona che lo rende degno di rispetto. - *Pr* 4:7-9.
- La buona moglie è una corona per il marito. - *Pr* 12:4.
- I capelli grigi dei giusti sono come una corona. - *Pr* 16:31; cfr. *Lv* 19:32.
- Gerusalemme è come una donna che è "corona di bellezza" per Dio. - *Is* 62:1-3.
- La comunità di Tessalonica è "corona d'esultanza" per Paolo. - *1Ts* 2:19, 20; cfr. *Flp* 4:1.
- Yeshùà ha ricevuto una corona di gloria e di onore che lo rende superiore agli angeli. - *Eb* 2:5-9; *Flp* 2:5-11.
- Yeshùà ha sul capo "molti diademi", segno della sua dignità regale conferitagli da Dio. - *Ap* 19:11-13; 12:5,10; cfr. 6:2; 14:14.
- Gli eletti ricevono una corona di gloria incorruttibile per la loro fedeltà. - *1Pt* 5:4; *1Cor* 9:24-27; *2Tm* 4:7, 8; *Ap* 2:10.
- Le corone sulle sette teste del dragone apocalittico (*Ap* 12:3,9) e le corone sulle dieci corna della bestia apocalittica (*Ap* 13:1) indicano la loro presunta regalità.

La corona celeste in Ap

- ✚ "Nessuno ti tolga la tua corona". - *Ap* 3:11.
- ✚ "Attorno al trono c'erano ventiquattro troni su cui stavano seduti ventiquattro anziani vestiti di vesti bianche e con corone d'oro sul capo". - *Ap* 4:4.
- ✚ "I ventiquattro anziani si prostrano davanti a colui che siede sul trono e adorano colui che vive nei secoli dei secoli e gettano le loro corone davanti al trono, dicendo: «Tu sei degno, o Signore e Dio nostro, di ricevere la gloria, l'onore e la potenza: perché tu hai creato tutte le cose, e per tua volontà furono create ed esistono». - *Ap* 4:10,11.
- ✚ "Un grande segno apparve nel cielo: una donna rivestita del sole, con la luna sotto i piedi e una corona di dodici stelle sul capo". - *Ap* 12:1.
- ✚ "Sulla nube stava seduto uno, simile a un figlio d'uomo, che aveva sul capo una corona d'oro". - *Ap* 14:14.